



**NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO**  
(distribuzione riservata ai soli Soci iscritti)

**NOTIZIE DI SEGRETERIA**

**Quote associative 2022**

a) Soci (ex colleghi IBI ora pensionati) € 25,00	b) Coniugi/Conviventi e/o figli di Soci € 20,00	c) Soci (ex IBI tuttora in servizio e Soci sostenitori) € 25,00
---	--	--

Le quote, oltre che versate ai rispettivi Capi Sezione, possono essere bonificate sul conto corrente intestato a APIBI Associazione Pensionati IBI

**IBAN IT76H0627001600CC0960001375**

aperto presso La Cassa di Ravenna - sede di Milano – via Giulini 5 (ex Banca di Imola).

**ATTENZIONE! Tale conto è l'UNICO da utilizzare per le quote associative.**  
*Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.*

**COMUNICAZIONE AI SOCI**

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell'IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con le pubblicazioni trimestrali disponibili da fine 1994 più il primo numero del 1982, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: [www.apibi.it](http://www.apibi.it) e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo di segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l'apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del sito stesso.

*Sul sito sono stati aggiunti:*

- 1) *lo statuto APIBI*
- 2) *il modulo di iscrizione a socio/a APIBI nella nuova versione e in formato editabile*
- 3) *le informazioni della convenzione iniziata nel 2017 col Caf Acli per i servizi fiscali nelle province di Milano e Monza-Brianza e confermata automaticamente per il 2022.*

*La segreteria*

Segnaliamo a tutti i Soci, che dispongono di un personal computer con accesso internet, che sul sito APIBI, tra le “GITE E RITROVI” è stato inserito un nuovo link “**Gite Virtuali**” contenente dei percorsi video riguardanti: - il Museo Egizio di Torino con il commento del Direttore Christian Greco; - La Cappella Sistina; - La Galleria degli Uffizi di Firenze.

Il percorso è molto intuitivo ed è sufficiente un semplice click per fruire di questa applicazione, frutto del prezioso lavoro di Giancarlo Bergantin, a cui va il nostro ringraziamento.



### ESAME E APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Vengono sottoposti all' approvazione dei Soci: il **Bilancio al 31/12/2021** e la Relazione Morale e Finanziaria approvati a maggioranza assoluta dal Consiglio APIBI secondo il Verbale datato 26/01/2022 redatto mediante raccolta dei messaggi inviati via e-mail a tutti i Consiglieri, corredati delle rispettive osservazioni ed espressioni di voto che costituiscono parte integrante del presente Bilancio. Se entro il 30/4/2022 non saranno presentate osservazioni e dissensi, tali documenti saranno approvati sulla base del principio "silenzio-assenso".

### BILANCIO 31/12/2021

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTI (in €)</b>	<b>USCITE</b>	<b>IMPORTI (in €)</b>
Rimanenza di Cassa al 31/12/2020 La Cassa di Ravenna	<b>9.707,01</b>	Contributi alle sezioni	<b>1.981,00</b>
Donazione straordinaria Socio	<b>1.000,00</b>	Stampati, cancelleria, copie	<b>132,90</b>
Quote sociali del 2021	<b>2.125,00</b>	Spese bancarie/bolli	= =
Quote sociali del 2022	<b>1.140,00</b>	Postali	<b>532,20</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>13.972,01</b>	Spese rappresentanza	<b>55,80</b>
Maggiorazioni 2021 Soci	<b>205,00</b>	Varie (spese sito, omaggi)	<b>154,11</b>
Maggiorazioni 2022 Soci	<b>10,00</b>	<b>TOTALE PARZIALE</b>	<b>2.856,01</b>
<b>TOT. MAGGIORAZ.</b>	<b>215,00</b>	Rimanenza di cassa al 31/12/2021 ** Saldo - La Cassa di Ravenna	<b>11.331,00</b>
<b><u>TOTALE A PAREGGIO</u></b>	<b>14.187,01</b>	<b><u>TOTALE A PAREGGIO</u></b>	<b>14.187,01</b>

**\*\* SI FA PRESENTE CHE NEL SALDO 2021 BANCA SONO RICOMPRESI I CONTRIBUTI RESIDUI DA RICONOSCERE ALLE SEZIONI NEL 2022 DI € 3.109,00**

### **RELAZIONE SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E MORALE DELL'ASSOCIAZIONE**

Carissimi Amici,

l'anno appena trascorso è stato la triste continuazione dell'anno precedente e non ci ha permesso di mettere a punto alcuna iniziativa sociale a livello nazionale. Ritengo opportuno segnalare la lodevole disponibilità di alcuni colleghi, che ringraziamo, di sostenere nonostante tutto la nostra Associazione. Un particolare ringraziamento va a un nostro Socio che ha onorato l'APIBI con una importante donazione volontaria. Poiché non è stato possibile organizzare alcun incontro, le spese sostenute riguardano esclusivamente la gestione del Notiziario (spese postali e tipografiche pari a euro 665,10) e le spese di gestione del sito internet o sostenute per l'invio dei telegrammi di condoglianze ai famigliari dei Soci nelle tristi occasioni di lutto che purtroppo hanno segnato pesantemente il 2021.

Tra i pochi incontri che è stato possibile organizzare ricordo il pranzo di Natale, avvenuto con largo anticipo sui tempi, della Sezione di Milano che ha visto la partecipazione di 38 Colleghi e la visita alla mostra di Monet a Palazzo Reale a cui hanno partecipato 14 Colleghi. Gli amici del Triveneto si sono incontrati un paio di volte per un pranzo non ufficiale ma con il solo scopo di stare in compagnia. Auspichiamo di poter riprendere quanto prima la nostra attività, anche se in modo limitato, per poter godere come un tempo del piacere dello stare insieme.

**La Presidente**

*Liliana Dal Gobbo*

## NOTIZIE DALLE SEZIONI

## SEGNALAZIONI FISCALI

**F.S.I. DIFFERITI 2021 (riferiti al 2021).** Come indicato sul sito del Fondo Sanitario Intesa (FSI) a cui si rimanda, anche per il 2021 e per le spese relative al 2021, il consiglio di Amministrazione del Fondo ha stabilito di accreditare SUBITO al 100% gli importi differiti e cioè:

- entro il 15/12/2021 per le pratiche di rimborso già liquidate nel corso del 2021;

- dalla fine di novembre 2021, direttamente nella liquidazione delle pratiche riferite a spese 2021.

Il rimborso "istantaneo" del 100% del differito comporta che si dovrà fare subito la differenza tra differito insieme al primo rimborso con quanto chiesto a rimborso nella domanda relativa al 2021,

come già succede per i dipendenti in servizio del gruppo Intesa. **Es.: spesa €100, primo rimborso €56, differito rimborsato €14, si somma subito €14 a €56 (totale €70), per cui la differenza di €30 (tra €100 e €70) è quanto si potrà portare come detrazione per spese mediche non rimborsate nel prossimo 730/2022.** Per il caso delle pratiche inviate tardivamente (entro il 31/03/2022) a FSI, se è già noto il conteggio di liquidazione prima che venga completato e inviato il proprio 730/2022 al fisco, si usa il sistema suddetto. Solo nel caso che, al momento di inviare il mod.730/2022, non fosse ancora noto il prospetto di liquidazione FSI – casi rari - si potrà escludere quella spesa e i due rimborsi (primo e differito) dal conteggio del mod. 730/2022 e procedere poi, se ne vale la pena, una volta pervenuti tali dati, a fare un mod. 730/2022 integrativo (o un mod. REDDITI/2022 integrativo) a proprio favore, inserendo la differenza tra le tre voci. **Quindi, chi toglie il differito insieme al primo rimborso dalla spesa sostenuta nel 2021, non dichiarerà più tale differito in tassazione separata l'anno seguente (mod. 730/2023 o REDDITI/2023 per l'anno d'imposta 2022).**

Per eventuali rari casi di differiti, riferiti a spese avvenute nel 2020 e ricevuti nel 2021, che non sono già stati tolti prima dal conteggio della spesa fatta nel 2020, si procede dichiarando nel 730/2022 (o REDDITI/2022) in tassazione separata il relativo differito rimborsato.

Allo stesso modo si procederà nel 730/2023 (o REDDITI/2023) per eventuali differiti 2021 rimborsati nel 2022 che non vengono defalcati prima dalla spesa avvenuta nel 2021 (730/2022).

**INPS.** La C.U. 2022 Inps (Certificazione Unica – ex Cud), come noto, non viene più inviata automaticamente a casa, ma *telefonando da telefono fisso al numero verde Inps dedicato 800.43.43.20 si può richiederne la spedizione (dal 16/03/2022).*

*Bisogna indicare a voce **separatamente: data di nascita, nome, cognome.** Il sistema automatico senza operatore chiederà conferma di ogni singolo dato e avviserà che la C.U. verrà spedita entro 15 gg. alla propria residenza. In caso di esito negativo della richiesta, la telefonata prosegue con un operatore del call center Inps. In alternativa rivolgersi a un Patronato/Caf (servizio con eventuale pagamento). **Oltre naturalmente allo scarico diretto dal sito INPS tramite credenziali Spid (sistema pubblico di identità digitale), carta C.I.E. (carta d'identità elettronica), carta C.N.S./T.S. (tessera sanitaria). Il PIN Inps non è più disponibile.***



## BENVENUTO AI NUOVI SOCI



**TRIVENETO. ZALTRON Vittorio.**

**GENOVA. MARTININI Maurizio** figlio del Socio Gianfranco Martinini.

Ai nuovi arrivati il più cordiale benvenuto dell'Associazione.

## UN SALUTO E UN RICORDO

**MILANO.** Partecipiamo al dolore per la scomparsa della ns. Socia **FIOCCHI Ermelina ved. Fornaroli** avvenuta il 10 gennaio.

**NAPOLI.** Il 27 gennaio è mancato **CARBONE Raffaele**, già responsabile per tantissimi anni della sezione di Napoli.

**TORINO.** E' mancato il socio **ROSSO Piergiovanni**, appassionato commentatore dei cimeli del Museo Egizio di Torino, vista la sua passione per l'egittologia.

## EVENTI LIETI

Il giorno 16 dicembre 2021 alle ore 9.30 nella ridente Perugia veniva alla luce "LIBERO" di kg 3.60 nipote del nostro affezionatissimo socio della Sez. di Roma, Maurizio BERTOLLINI. Auguri infiniti al piccolo "LIBERO", ai genitori e nonni.



## **APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA**

**Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:**

**[boassogiovanni55@gmail.com](mailto:boassogiovanni55@gmail.com)**

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario  
e lo riceverai prima e a colori.**

**Si invita chi non ha una mail personale a segnalare eventualmente la mail di un proprio parente/amico per l'invio del notiziario e delle altre comunicazioni, per consentire all'Associazione un risparmio di tempo e soprattutto di costi rispetto all'invio cartaceo, fortemente lievitato.**



## I vostri scritti



**Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione**

### LA MOSTRA DI MONET A PALAZZO REALE – MILANO di Giuliano Santus



"*Impressione, levar del sole (Impression, soleil levant)*" è il titolo del famoso quadro di Claude Monet (1840-1926) che ha dato il nome al movimento pittorico dell'Impressionismo di cui il pittore francese è stato l'artista più prolifico. Un pittore davvero innovatore per l'epoca tant'è vero che all'inizio della sua carriera non ha certo ricevuto i favori della critica.

La bella mostra di Palazzo Reale a Milano a lui dedicata alla quale ho assistito grazie all'organizzazione della nostra Associazione ci illumina sugli aspetti più rilevanti di questa rivoluzione stilistica. Avevo visto altre mostre di Monet in passato ma mai come questa volta sono stati messi in evidenza alcuni aspetti fondamentali grazie anche alla bravura della nostra guida, aspetti che caratterizzano tutto il movimento impressionista. La mostra comprende 53 opere di Monet provenienti dal *Musée Marmottan* di Parigi che grazie alla donazione del figlio Michel possiede la più ampia collezione al mondo di quadri di Monet.

Vorrei quindi qui di seguito elencare i punti più cruciali:

#### **Pittura all' aria aperta (en plein air).**

Lo sviluppo della rete ferroviaria e l'invenzione dei colori in tubetto nella seconda metà dell'Ottocento hanno favorito la pittura paesaggistica eseguita direttamente in loco e non più in atelier. Le tele e il formato dei quadri è in questi casi ridotto per facilitarne il trasporto. Esempi significativi sono esposti in mostra tra cui spicca la celeberrima "*Promenade Argenteuil*" nonché quadri ripresi nelle più famose spiagge di Bretagna scelte tra quelle frequentate dall'alta società dove il pittore esegue delle vere e proprie cartoline con raffigurata la gente reale anche allo scopo di vendere i quadri direttamente sul posto al fine di poter ottenere un ricavo immediato in tempi di ristrettezze. (Ottimo esempio è "*la spiaggia di Trouville*").

#### **Percezione da parte dell'occhio umano.**

Fu di quell'epoca la scoperta che l'occhio umano percepisce l'immagine attraverso puntini di colore (Pixel) che poi il cervello trasforma in immagini. Per questo motivo Monet nella sua pittura si

concentra in particolar modo sui punti di luce e di colore come si evince soprattutto nei vari quadri raffiguranti i fiori del suo giardino esposti in mostra.

### **Forma.**

Carattere tipico di Monet e dell'impressionismo è la rappresentazione della realtà sempre più tenue rifiutando il formalismo tradizionale sicché le forme nei dipinti diventano sempre più vaghe: più colore, più luce e meno forma. Lo si nota in tutti i dipinti esposti ma soprattutto nella rappresentazione delle famose ninfee del suo giardino di Giverny, la sua casa di campagna poco distante da Parigi, dove facendo deviare una parte del fiume vicino creò un apposito stagno. In effetti Monet era un appassionato ed esperto giardiniere e molti dei suoi quadri ritraggono pezzi del suo giardino con gli immancabili salici piangenti e i fiori appena accennati con piccoli tocchi di colore. Alle ninfee è dedicata un'intera sala della mostra.

### **Prospettiva.**

Per rappresentare la prospettiva Monet utilizza l'esempio che gli deriva dalle stampe giapponesi dell'epoca di cui era appassionato collezionista dove non si utilizzava la geometria ma la tonalità dei colori. Un chiaro esempio è rappresentato dal quadro esposto "*Emerocallidi*" dove lo sfondo del dipinto è piatto e si divide in due parti: l'acqua dello stagno e la riva erbosa. In risalto con colori più accesi ci sono i gigli, con la solita forma non ben definita, i loro gambi e le loro foglie che danno così l'idea della tridimensionalità senza il ricorso alla prospettiva geometrica.

Per concludere vorrei citare un problema di salute che rischiò di rovinare l'ultimo periodo dell'attività di Monet: *la cataratta*. Il pittore iniziò ad avere difficoltà nel distinguere i colori per cui prese ad utilizzare solo colori forti. Decise quindi di farsi operare ad un occhio per il quale recuperò completamente la vista. Non operò l'altro occhio poiché ai tempi questa operazione non era certo semplice come oggi. Alcuni detrattori diedero la colpa alla cataratta commentando alcuni suoi quadri in tipico stile impressionista. Ma non era così, lo stile era voluto come nelle cosiddette "Grandi decorazioni" che occupano l'ultima sala della mostra: opere di grandi dimensioni dipinte dal 1914 in poi che ritraggono lo stagno delle ninfee nel suo giardino. I dipinti sono focalizzati sull'acqua e le rive non si vedono. I salici si rispecchiano nell'acqua così come cielo e nuvole. Vaghe impressioni senza senso prospettico.

Alla fine anche la maestria di Monet verrà riconosciuta ed egli avrà la sua meritata gloria così come il movimento impressionista che diventerà punto di riferimento per gli artisti dei periodi successivi.

< §§§§§§§§§§ >

<p><b><u>Racconto Poetico – La fortuna della terra</u></b> <b>di Gianfranco Michele Martinini</b></p> <p>Che fortuna ha avuto la Terra!! per diventare così bella. In origine orbitava con un gemello che lo scontrò e lo annientò. Dei suoi pezzi vaganti si appropriò. La dimensione più grande la favorì. un piccolo asteroide che vagava vicino con una forte attrazione si accaparrò. tutti gli altri frantumi che trovò, la Luna diventò e alla Terra affiancò. Determinante per la sua evoluzione l'orbita perfetta formò intorno al sole che la riscaldò.</p>	<p><b><u>L'ebbrezza del mattino – L'asprezza della notte</u></b> <b>di Gianfranco Michele Martinini</b></p> <p>Lo sanno tutti ma non lo fanno come è dolce svegliarsi di buon mattino non importa che tempo fa. Il cuore batte con freschezza, i muscoli forti rispondono con fierezza. Se vai al lavoro sei ottimista, se sei in vacanza sei avvolto dall'euforia, se sei un contadino o un pescatore, il tuo raccolto è sempre rigoglioso. Se ti svegli tardi, al mattino, la noia, la stanchezza ti stanno vicino. Ogni cosa che fai ha un sapore amaro, pensi di fare come il contadino,</p>
---	--

<p>Mentre il pianeta Marte un deserto diventò,  rosso roccioso con vulcani immensi.  L'atmosfera lo lasciò e la Terra  perfidamente se ne appropriò.  L'evento dei dinosauri impediva  la sua formazione definitiva.  Una grossa meteorite la colpì.  Il cielo si oscurò e la fine  dei dinosauri totalmente decretò.  Dopo milioni di anni, la Terra si risvegliò.  La vita ritornò con precoce fertilità  con tutte le specie e gli abitanti che ancora oggi  ha.  Apparve l'uomo che vuole dominarla  ma oggi sappiamo che la fortuna finirà.  Tre sicure sono le casualità:  la nebulosa gigantesca di Andromeda  la scontrerà, e tutta la "Via Lattea"  distruggerà, assorbendola nella sua entità.  Se questo non accadrà sempre morirà,  perché la fedele Luna l'abbandonerà.  E se pure questo non accadrà,  la supernova è il buco nero l'annienterà ...  Forse l'umanità si salverà volando nel Cosmo  un altro mondo ospitale troverà.  E la vita continuerà, nell'eternità.  Ma quello che accadrà, nessuno lo sa.</p>	<p>di alzarti di buon mattino,  ma non ce la fai, non resisti,  la tentazione della notte ti avvince,  cadi ancora nell'oblio, ti senti stanco,  sempre più cupo è il tuo cammino,  ti accorgi che è già mattino,  è tardi, sei solo, ti disperi,  senti solo ora quello che hai perduto,  sei esausto, devi dormire,  così perdi l'ebbrezza del meraviglioso giorno  e del luminoso mattino.</p>
--	---

< §§§§§§§§§§ >

### **Rimembranze lavorative 1 di Giovanni Boasso**

Correva l'anno 1976..... (si inizia sempre così!) e verso la fine del mese di febbraio fui contattato dalla Sig.a Augusta Provenzani della sede IBI di Torino che mi invitava a presentarmi il prima possibile presso la filiale di Via Roma per delle comunicazioni da parte del Sig. Giorgio Dini CSE. Avevo appena terminato il servizio militare ed ero in cerca di un posto di lavoro e l'allora IBI era una delle banche a cui avevo inviato la domanda di assunzione ed avevo sostenuto i primi colloqui informativi.

Il giorno successivo mi precipitai: non mi sembrava vero!

Ero stato assunto ed il Sig. Dini mi comunicava di presentarmi il primo marzo presso la Direzione Centrale a Milano per partecipare al corso di neo-assunti della durata di due settimane.

La banca aveva già prenotato la permanenza per tutti i partecipanti presso l'Hotel Farini per tutta la durata del corso.

Il primo giorno ci presentammo (eravamo in 21 provenienti da quasi tutte le sedi della banca) in Via Monte di Pietà – Aula corsi – dove fummo accolti dai nostri "tutor" Benvenuto Cellini e Maria Luisa Grego e dal discorso "ufficiale" del Dottor Di Lelio.

Il programma era il seguente: prima settimana corso teorico in aula, seconda settimana affiancamento ai Colleghi operativi in Agenzia.

Durante la prima settimana i Colleghi del Servizio Organizzazione ci fornirono i primi rudimenti del nostro lavoro:

- assegni circolari: relatori Benvenuto Cellini, Nicola Barbone e Alberto Vannini;
- conti correnti: relatori Benvenuto Cellini, Walter Boffi
- anagrafe generale: relatori Stefano Faini e Alberto Vannini
- bonifici: relatore Mario Baldini.

La nostra sistemazione in albergo prevedeva la condivisione della camera con un altro partecipante.

Per me apparentemente nessun problema essendo fresco di congedo militare e quindi abituato a questa condivisione ben più numerosa. Sennonché il mio compagno di camera, un omone grande e grosso, molto cordiale e simpatico (un cognome curioso che però per discrezione tralascio) mi aveva subito confessato un suo “piccolo” inconveniente: durante il sonno russava! Pensavo tra di me: nelle camerate della caserma ho visto di peggio.

Niente affatto, il mio collega purtroppo per me russava imperterrito in modo così rumoroso da non farmi chiudere occhio per tutta la notte!!

Dopo due notti praticamente insonni ero “disfatto” tanto che il mio amico e compagno di scuola Gianni Cavallini mosso da compassione si offrì di cambiare letto con me per una notte, il mattino successivo mi disse: “stasera torniamo ai nostri rispettivi posti!”

Le giornate trascorrevano con velocità incredibile ed il pensiero del sopraggiungere della notte era un vero e proprio incubo.

Altro episodio curioso la settimana successiva durante l'affiancamento in filiale.

Io fui destinato all'Agenzia 2 di Via Fabio Filzi dove era previsto l'addestramento con i colleghi dell'ufficio Riscontro/Posizioni e poi l'affiancamento per un giorno ad un cassiere che ricordo con piacere ancora adesso. Si trattava di un collega dall'aspetto imponente di nome Riccardo Cella. Il primo impatto fu “scioccante” perché dopo essersi presentato aprì il cassetto dove riponeva il denaro della cassa e non mancai di notare in bella mostra una grossa pistola a tamburo “Magnum” che lui di disse essere la sua assicurazione sulla vita!

Parecchi anni dopo durante il periodo in cui prestavo servizio a Milano incontrai nuovamente Riccardo e gli raccontai questo episodio. Ci facemmo due risate!

(Mi permetto di fare i nomi dei Colleghi qui menzionati perché nutro per loro profonda stima).

< §§§§§§§§§§ >

## **Rimembranze lavorative 2 di Giovanni Boasso**

Anno 1987. Prestavo servizio in sede di Milano, CSE il Dr. Zamparelli. Penso che fosse il mese di marzo ed eravamo alla ricerca di spazi per allestire nuovi uffici.

Al terzo piano di Via Manzoni 3, quasi di fronte allo sbarco del vecchio ascensore c'era un locale non molto grande ma che opportunamente liberato dagli armadi e da altri ingombri poteva essere adibito ad ufficio per due persone.

Tra gli “altri ingombri” c'era anche una vecchissima enorme cassaforte a tre chiavi, che i Colleghi più anziani (lavorativamente parlando) mi dissero appartenere al Credito di Venezia Y Rio della Plata. In essa erano contenuti una parte dei libri sociali del Credito Mobiliare Fiorentino che il Rag. Ghidotti mi raccontava aver “salvato” dall'alluvione di Firenze del 1967 e che dopo la fusione delle banche che diedero origine all'IBI vennero portati a Milano.

In questa cassaforte che oggi sarebbe un cimelio storico di sicuro valore, c'era in basso uno scomparto a sua volta chiuso da una chiave che faceva bella mostra di sé.

Incuriositi aprimmo questo scomparto ed il nostro stupore fu “raggelante”! All'interno trovammo due pistole a tamburo, una, ricordo essere una Smith & Wesson, l'altra non so. Presumibilmente si trattava di armi un tempo in dotazione ai cassieri che con l'emanazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza vennero ritirate a cura della banca.

Ripresici dallo stupore si trattava di trovare una destinazione per queste armi. Nessuno di noi aveva il coraggio di presentare denuncia alla Questura perché i tempi previsti appunto dalla legge per “sanare” la detenzione di armi erano ormai scaduti da anni.

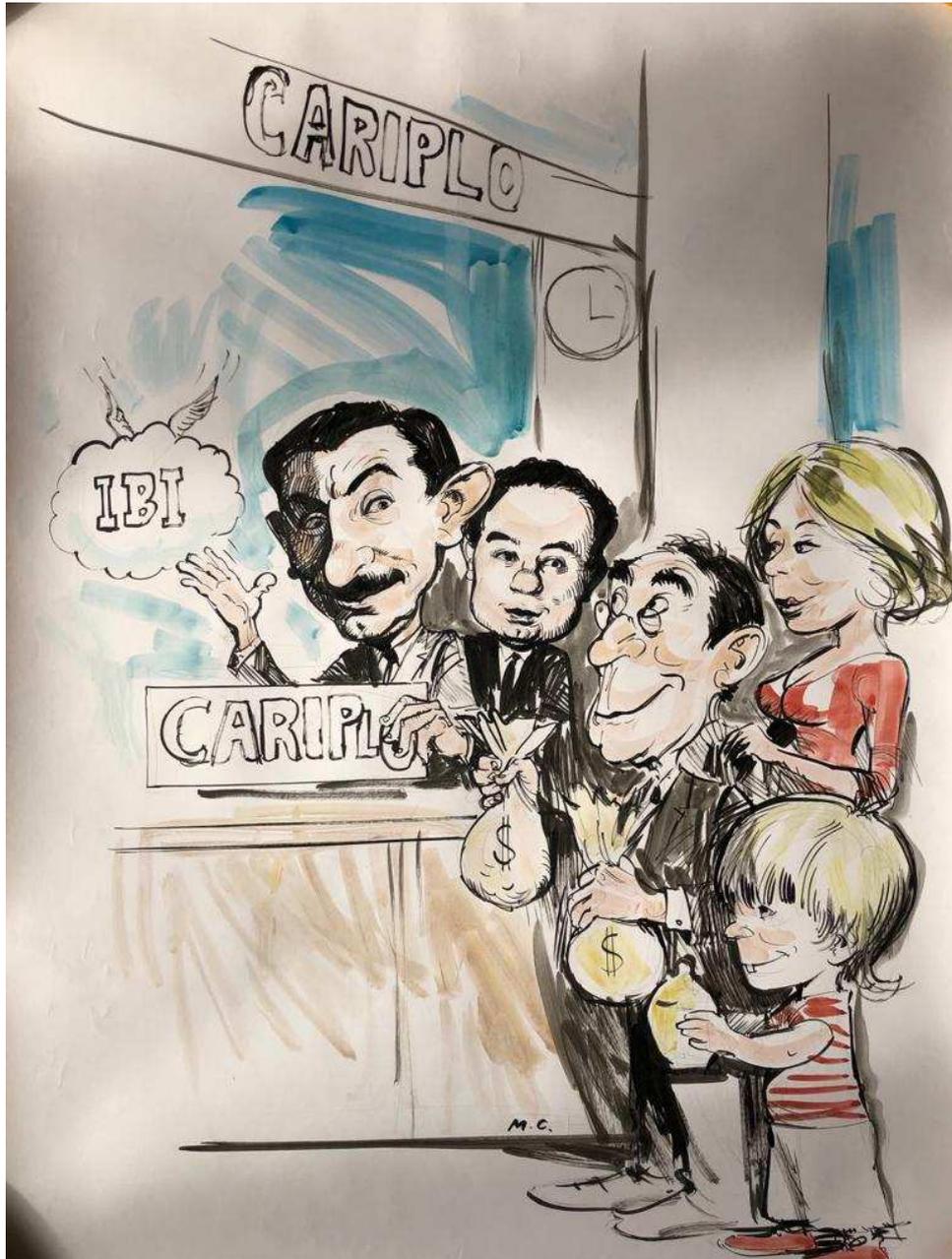
Interpellammo l'allora Capo dell'Ufficio Sicurezza Alberto Vannini che non senza vibrare e comprensibili proteste acconsentì a farsi carico del problema.

Quello stesso giorno a tarda sera arrivò in auto in Via Manzoni 3; lì lo aspettavamo per consegnarli il "plico" che lui ripose in una borsa, risalì in auto e delle armi non se ne seppe più nulla!

Un paio di anni dopo, ricordo che ero in servizio in Via Col Moschin e durante una pausa caffè incrociai al distributore di bevande proprio Alberto Vannini e non ricordo con precisione il contesto ma si venne a parlare di armi e lì mi sovvenne una domanda: Sig. Vannini come risolse il problema di quelle pistole che le consegnammo in sede di Milano?

Risposta: sono finite in fondo al Naviglio la sera stessa!

< SSSSSSSSSSS >



Disegno eseguito, al tempo della fusione IBI-CARIPLO, da un cliente della filiale di Rivoli, il caricaturista sig. Musio Cosimo che per molti anni ha illustrato la prima pagina di Famiglia Cristiana. Da sinistra vediamo l'allora Vice Direttore di filiale Sergio Rossetti e accanto il Direttore Gerardo Iannuzzi, più in là tre ipotetici clienti.

### **Città perdute, paesini perduti di A.S.**

La più famosa è forse la omerica città di **Troia**, restituita allo “splendore” storico dall’archeologo e imprenditore tedesco Heinrich Schliemann e dai suoi successori. Laddove la città era stata sepolta dalla distruzione umana, dalla natura che si era riappropriata del terreno su cui sorgeva, e dall’oblio, ora è risorta alla vista grazie a meticolosi scavi.

Lo stesso accadde alla nostra italica **Pompei** insieme ad **Ercolano**, che tra l’altro continuano a darci nuovi ritrovamenti di edifici e dei relativi contenuti, sia di persone che di cose. Dove la differenza sta che a distruggerle fu il vulcano Vesuvio e non la furia umana.

Ma quello che si vuole trattare qui sono, non le grandi e importanti città come quelle sopra nominate, ma i paesi più piccoli, magari ignoti ai più ma ugualmente pieni di vita e attività varie nel periodo di esistenza degli stessi, che poi, per una qualche ragione, sono “spariti” e ora magari riappaiono ai nostri occhi, per come erano o per quel che ne rimane.

Si tratta per esempio di **Aceredo**, recente riapparizione, paese della Galizia spagnola al confine col Portogallo, nella provincia di Ourense. Il paesino di Aceredo fu sommerso dalle acque di una diga costruita più a valle, non prima di aver spostato la popolazione in parte in case nuove o, a scelta, altrove, costringendo anche con la forza gli ultimi irriducibili all’evacuazione. Il fatto è che questo paesino in base alla presenza o meno di acqua nell’invaso appare poi svanisce e riappare ancora in base all’alternarsi del livello del lago. Un vero “fantasma” di mattoni e storia.

In Italia troviamo per esempio, in provincia di Lucca, **Fabbriche di Careggine**, sorto dopo il 1200 come colonia di fabbri ferrai provenienti dalla provincia di Brescia, già ai tempi famosi come provetti artigiani del mestiere. Paesino, che, come Aceredo segnalato poco sopra, fu evacuato nel 1947 a seguito della costruzione della diga per la centrale idroelettrica del lago artificiale di Vagli, riserva idrica per le cave di marmo delle Alpi Apuane. Varie volte il lago venne prosciugato per la manutenzione straordinaria della diga e il paesino è riapparso come era stato lasciato, con le poche case in pietra, il cimitero, la chiesa romanica di S. Teodoro, per poi sparire al nuovo riempimento dell’invaso. In questo 2022 è previsto il nuovo svuotamento del bacino idrico.

Anche negli USA, a seguito del decadimento successivo al prosperare dovuto all’estrazione dei minerali, le cittadine dei cercatori, d’oro specialmente, sono diventate musei a “cielo aperto”, musei del “come eravamo”. Troviamo ad esempio, **Bodie**, nella contea californiana di Mono, vicino alla Sierra Nevada. Qui l’abbandono del paese non fu dovuto all’acqua, ma, dopo l’esaurimento dei giacimenti, ad un grande incendio nella zona. Il paesino è ora visitabile ed è rimasto come un fantasma nel deserto, suscitando emozioni alternate.

In Nevada la corsa all’oro creò una nuova cittadina, **Virginia City**, che ebbe fino a 20.000 abitanti, in massima parte cercatori che si arricchirono parecchio, poi anche qui, esauriti i giacimenti, il paese pian piano fu abbandonato. Ma oggi, grazie a sapienti restauri è diventato meta turistica e set cinematografico di film western, come è successo anche a Bodie.

Tornando in Italia, un altro esempio di paese fantasma, è **Consonno**, sulle colline del basso lecchese. Era detta la “Disneyland italiana” o “il Paese dei Balocchi” ma soprattutto la “Las Vegas italiana” per la rievocazione di artistici e originali edifici, quali minareti arabi, pagode orientali, fontane rinascimentali, come nella città del Nevada. Nelle intenzioni del fondatore, Mario Bagno, un imprenditore edile, doveva emulare i fasti statunitensi, soprattutto del gioco e del divertimento, in attesa di ricevere anche l’autorizzazione per un casinò, ma ebbe breve vita: nel 1976 una grossa frana - forse causata proprio da lavori di sbancamento effettuati per costruire un mini circuito automobilistico, piscine, campi di calcio e tennis e minigolf - isolò il territorio intorno al complesso. L’abbandono del paesino fu parziale, perché parte del Grand Hotel, negli anni seguenti, fu adibita a piccolo ospizio per anziani, cosa che durò per circa 20 anni. Ma anche questo finì. E ora il posto, abbandonato, è preda ambita per rave party.

Altri paesini fantasmi si possono trovare in varie parti del mondo, da riscoprire e magari valorizzare e "far rivivere".

< §§§§§§§§§§ >

### Quiz sotto l'Albero di Natale

Soluzioni del numero precedente:

1. Una possibile soluzione al quesito n. 1 è questa:

$$123 - 45 - 67 + 89 = 100$$

2. Dato che Leonardo scriveva partendo da destra, come fosse allo specchio, le cifre vanno lette al contrario, per cui

612 +	corrisponde	216 +	e	524 -	corrisponde	425 -
761 =		167 =		751 =		157 =
-----		-----		-----		-----
383		383		862		268

- 3.

1	2	9	+
4	3	8	=
5	6	7	<b>Totale</b>

4. Altre soluzioni:

4	$(4 \times 4) - 4$	$4 + 4$
----- x 4 = 2 ;	----- = 3 ;	----- = 4 ;
4+4	4	$4 - \sqrt{4}$

Vi diamo la soluzione degli abbinamenti dei comuni con le rispettive province e regioni.

COMUNE	PROVINCIA	REGIONE
Ales	Oristano	Sardegna
Altare	Savona	Liguria
Arzignano	Vicenza	Veneto
Codroipo	Udine	Friuli Venezia Giulia
Cogne	Aosta	Val d'Aosta
Collecchio	Parma	Emilia-Romagna
Eboli	Salerno	Campania
Fossano	Cuneo	Piemonte
Goito	Mantova	Lombardia
Gradara	Pesaro Urbino	Marche
Guardalfiera	Campobasso	Molise
Ischitella	Foggia	Puglia
Nepi	Viterbo	Lazio
Pescia	Pistoia	Toscana
Pignola	Potenza	Basilicata
Ribera	Agrigento	Sicilia
Salorno	Bolzano	Trentino Alto Adige
Spoltore	Pescara	Abruzzo
Trebisacce	Cosenza	Calabria
Umbertide	Perugia	Umbria

&lt; \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ &gt;

**Nuovo quesito****Chi disse?**

Chi disse le seguenti frasi storiche? Diamo tre possibili scelte. Nel prossimo numero la soluzione.

**1) Un cavallo! Un cavallo! Il mio regno per un cavallo!**

a) Vittorio Emanuele III	b) Riccardo III d'Inghilterra	c) Corradino di Svevia
--------------------------	-------------------------------	------------------------

**2) E pur si muove**

a) Galileo Galilei	b) papa Gregorio XIII	c) Claudio Tolomeo
--------------------	-----------------------	--------------------

**3) Cogito ergo sum**

a) Socrate	b) Averroè	c) Cartesio
------------	------------	-------------

**4) Il tempo è un'illusione**

a) Albert Einstein	b) Enrico Fermi	c) Isaac Newton
--------------------	-----------------	-----------------

**5) Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo**

a) Dalai Lama	b) papa Giovanni Paolo I	c) Mahatma Gandhi
---------------	--------------------------	-------------------

**6) Un piccolo passo per un uomo, un grande passo per l'umanità**

a) German Stepanovič Titov	b) Neil Armstrong	c) Samantha Cristoforetti
----------------------------	-------------------	---------------------------

**7) Sul mio impero non tramonta mai il sole**

a) Carlo Magno	b) Carlo V d'Asburgo	c) Napoleone Bonaparte
----------------	----------------------	------------------------

**8) L'inizio delle cose è sempre piccolo**

a) Seneca	b) Marco Tullio Cicerone	c) John Holmes
-----------	--------------------------	----------------

**9) Elementare, Watson**

a) Jules Maigret	b) Sherlock Holmes	c) Hercule Poirot
------------------	--------------------	-------------------

**10 La sensibilità non è donna, la sensibilità è umana. Quando la trovi in un uomo, diventa poesia.**

a) Grazia Deledda	b) Alda Merini	c) Matilde Serao
-------------------	----------------	------------------

***Auguri di Buona PASQUA 2022***

**Arrivederci al prossimo numero!**

Nel momento di chiusura di questo numero del nostro notiziario avremmo voluto dare – ma così purtroppo non è stato – la notizia di una pace reale e duratura tra Russia e Ucraina. Cosa che comunque auspichiamo avvenga presto e con il minor numero possibile di vite sacrificate, feriti e danni. Chiudiamo con la seguente frase di Martin Luther King:

*“Abbiamo imparato a volare come gli uccelli, a nuotare come i pesci, ma non abbiamo imparato l'arte di vivere come fratelli.”*